



# COMUNE DI SELARGIUS

## PROVINCIA DI CAGLIARI

**Consiglio Comunale del 06 marzo 2014**

### VERBALE DI SEDUTA — RESOCONTO INTEGRALE

L'anno Duemilaquattordici, addì sei del mese di marzo in Selargius (Provincia di Cagliari), alle ore 18.<sup>00</sup> nell'aula consiliare del Palazzo Municipale, previo invito diramato a norma di statuto e di regolamento, come da documenti in atti, si è riunito in seduta pubblica straordinaria di 1<sup>a</sup> convocazione, il CONSIGLIO COMUNALE per trattare gli argomenti compresi nell'Ordine del Giorno.

All'appello sono presenti:

<i>Sindaco</i>	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>	<i>Consiglieri</i>	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>
Cappai Gian Franco	Presente		Mameli Gabriella	Presente	
<i>Consiglieri</i>	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>	Melis Andrea	Presente	
Aghedu Alessandro	Presente		Melis Antonio	Presente	
Caddeo Ivan	Presente		Noli Christian	Presente	
Cioni Riccardo	Presente		Palmieri Giuliano	Presente	
Contu Mariano Ignazio	Presente		Paschina Riccardo		Assente
Corda Rita	Presente		Pibiri Simone	Presente	
Deiana Bernardino	Presente		Piras Luigi	Presente	
Delpin Dario	Presente		Porcu Giorgia		Assente
Felleca Roberto	Presente		Sanvido Ferruccio	Presente	
Gessa Luigi	Presente		Schirru Paolo Nicola		Assente Giustificato
Lilliu Francesco	Presente		Vargiu Vanessa	Presente	
Madeddu Roberto		Assente	Zaher Omar	Presente	
<i>T O T A L I</i>					
<i>P R E S E N T I</i>		<i>21</i>	<i>A S S E N T I</i>		<i>4</i>

**PRESIDENTE DELLA SEDUTA**  
**Dott.ssa MAMELI GABRIELLA**

**CON L'ASSISTENZA DEL SEGRETARIO GENERALE**  
**Dr. PODDA SIRO**

**RAGGIUNTO IL NUMERO LEGALE DI PRESENZE NECESSARIE PER L'INIZIO DEI LAVORI  
ALLE ORE 19.<sup>07</sup> IL PRESIDENTE DICHIARA APERTI I LAVORI DELLA SEDUTA.**

## SOMMARIO

Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	4
<b>• PUNTO NUMERO 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO: INTERROGAZIONI E INTERPELLANZE</b>	
4	
Il Consigliere Zaher Omar	4
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	4
L'Assessore Canetto Fabrizio	5
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	5
Il Consigliere Melis Antonio	5
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	6
L'Assessore Puddu Emma	6
Il Consigliere Melis Antonio	6
L'Assessore Puddu Emma	6
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	6
L'Assessore Orrù Daniele	6
Il Consigliere Melis Antonio	7
L'Assessore Orrù Daniele	7
Il Consigliere Melis Antonio	7
L'Assessore Orrù Daniele	7
Il Consigliere Melis Antonio	7
L'Assessore Orrù Daniele	7
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	8
Il Sindaco Cappai Gian Franco	8
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	9
Il Consigliere Melis Antonio	9
Il Sindaco Cappai Gian Franco	9
Il Consigliere Melis Antonio	9
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	10
Il Consigliere Zaher Omar	10
L'Assessore Puddu Emma	10
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	10
<b>• PUNTO NUMERO 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO: REGOLAMENTO CONCESSIONE</b>	
<b>PARCHEGGI PER PERSONE CON RIDOTTA CAPACITÀ DEAMBULATORIA</b>	<b>10</b>
L'Assessore Aramu Giovanni	10
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	11
Il Consigliere Cioni Riccardo	11
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	12
Il Consigliere Cioni Riccardo	12
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	12
La Consigliere Corda Rita	12
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	13
Il Consigliere Paschina Riccardo	13
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	13
Il Consigliere Paschina Riccardo	13
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	14
Il Consigliere Sanvido Ferruccio	14

# C O M U N E D I S E L A R G I U S

SEDUTA CONSILIARE DEL GIORNO 06 MARZO 2014

	Pagina 3
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	16
Il Consigliere Sanvido Ferruccio	16
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	16
Il Consigliere Palmieri Giuliano	16
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	16
Il Consigliere Palmieri Giuliano	16
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	17
Il Consigliere Deiana Bernardino	17
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	18
La Consigliere Vargiu Vanessa	18
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	18
Il Consigliere Palmieri Giuliano	18
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	18
Il Consigliere Palmieri Giuliano	18
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	19
Il Consigliere Lilliu Francesco	19
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	19
Il Comandante Cantori	19
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	20
Il Consigliere Sanvido Ferruccio	20
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	22
Il Consigliere Delpin Dario	22
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	22
Il Comandante Cantori	22
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	22
Il Consigliere Delpin Dario	22
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	23
Il Consigliere Sanvido Ferruccio	23
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	23
Il Segretario Generale Podda Siro	23
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	23
Il Comandante Cantori	23
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	23

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Con ventuno presenti la Seduta è valida.

*Si dà atto che, alle ore 19,10, entrano in aula i Consiglieri Madeddu e Paschina. I presenti sono 23.*

SONO SOSPESI I LAVORI DEL CONSIGLIO ALLE ORE 19,11
--

RIPRENDONO I LAVORI DEL CONSIGLIO ALLE ORE 19,20
--

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Riprendiamo i lavori, dunque, se non ci sono comunicazioni preliminari, il primo punto all'ordine del giorno è Regolamento concessione parcheggi per persone con ridotta capacità deambulatoria.

Il Regolamento concessione parcheggi per persone con ridotta capacità deambulatoria è il primo punto in seconda convocazione, mentre abbiamo interrogazioni e interpellanze come primo punto in seduta di prima convocazione.

Quindi, direi che possiamo trattare le interrogazioni e interpellanze visto che c'è il numero legale che ce lo consente, se ci sono interrogazioni e interpellanze.

Prego, Consigliere Zaher.

**VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:**

*Interrogazioni e interpellanze.*

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE**

**ZAHER OMAR**

Grazie, signora Presidente.

Signor Sindaco, Assessori, gentili colleghi e gentili concittadini, io vorrei chiedere all'Assessore Canetto per quanto riguarda la questione del CEM, di cui mi sono interessato anche negli uffici, di cui ho chiesto notizie sin dal mese di gennaio ma mi risulta che l'incarico ai progettisti non è stato ancora dato.

Dico questo perché, dal momento che a settembre i soldi sono arrivati, non interamente ma quasi, mi è stato promesso nell'interrogazione precedente che i lavori sarebbero iniziati a febbraio – marzo e invece scopro che ad oggi ancora non è stato dato l'incarico a nessun progettista, io tutti i giorni ricevo chiamate, incontro le persone, settecento famiglie, che hanno pagato e scopro che ad oggi non sono iniziati né i lavori né addirittura dato l'incarico.

Il che veramente blocca tutto, anche per chi deve chiedere l'agibilità della sua casa, anche perché tutto dipende dal fatto che i lavori devono essere conclusi.

Allora, vorrei sapere se oggi l'Assessore Canetto mi può dare una risposta precisa, visto che è responsabile anche dei lavori, a dicembre mi aveva detto che doveva dare l'incarico e oggi, a distanza di tre mesi, mi pare che siamo ancora fermi.

Grazie.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Grazie, Consigliere Zaher.

Interviene l'Assessore Canetto, prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE  
CANETTO FABRIZIO – Lavori Pubblici**

Grazie, Presidente.

Collegli del Consiglio, signor Sindaco e collegli della Giunta chiedo al collega Zaher, siccome questi giorni c'è stata una rivisitazione dei quadri organici e anche un cambio dei direttori d'area, lunedì ho una riunione per fare il punto della situazione.

Quindi, magari il prossimo Consiglio le darò un quadro più dettagliato proprio perché voglio rispondere con termini e verificare tutte le date e tutti gli ultimi passaggi relativi; quindi, lo do una risposta precisa, per essere più preciso, d'accordo?

Grazie.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Grazie, Assessore.

Prego, Consigliere Melis.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE  
MELIS ANTONIO**

All'Assessore ai servizi tecnologici, alcuni abitanti delle zone sparse di Sa Sitzia si lamentano che il servizio di raccolta serve alcune abitazioni che sono attorno al passaggio a livello del...

Che alcune abitazioni che sono attorno al passaggio a livello vengono servite dalla nettezza urbana, quindi, la nettezza urbana passa e raccoglie i rifiuti, mentre altre dieci famiglie che stanno sempre nei pressi, però più sparse, nonostante, dicono loro, pagano la tassa dei rifiuti, non passano e non raccolgono.

È chiaro che si rendono conto che sarà un po' difficile far passare attraverso i campi, però ci potrebbe essere un punto di riferimento di raccolta perché almeno possano portare i loro rifiuti in una determinata zona.

Poi, sempre in Sa Sitzia Bia e Mesu un campo lì vicino alla strada è pieno di eternit, dice che c'è da circa cinque anni; si è lamentato diverse volte e mai nessuno che sia passato a raccogliarlo.

Infine, devo nuovamente intervenire sul problema delle giacenze archeologiche a Selargius, che io l'avevo già segnalato, però nulla si è mosso.

Mi dicono che ci sono giacenze molto importanti, e che da un po' di tempo notano che degli estranei, cioè degli abusivi entrano dentro, scavano impunemente. Non sarà il caso almeno che i barracelli si muovano nella zona? È sotto Matta Masoni.

Lì poi lamentano anche il fatto che pare che abbiano scoperto diverse cose, e che proprio per pervenire a delle analisi più appropriate è necessario che la terra che è stata buttata nello scavo del grande vascone venga ritirata.

Questi del Consorzio si sono spesso lamentati di tutta una serie di cose, però non hanno mai raccolto e mai allontanato tutta la terra che hanno invece lasciato lì, creando un'altra montagna pressappoco attorno a Matta Masoni. Quella è tutta terra accumulata, non era così prima, dicono alcuni.

Quindi, sarà il caso, visto anche l'atteggiamento che hanno avuto attorno alla proposta dell'Assessore all'agricoltura tempo fa, che era quella di realizzare una sorta di agriturismo perché la gente andasse lì in quella... come chiamarla, in quella collina perché era amena, era certamente un punto strategico di tutta Selargius, e si sono lamentati vantando la proprietà su quell'area, è un'area demaniale.

Il Comune farebbe bene a capire se effettivamente tutto lo scavo che hanno fatto è ancora lì, e doveva essere raccolto e non l'hanno mai raccolto, perché dicono alcune persone che hanno visitato il sito, e anche la Sovrintendenza, che ci sarebbe una giacenza archeologica molto, ma molto ricca di reperti, che a Selargius sarebbe utile, non tanto perché Selargius è città turistica, quanto perché pare che sia una giacenza prenurgica.

Tant'è vero che probabilmente hanno trovato anche diverse capanne sotto, ma la maggior parte dello scavo è sotto le macerie che sono state buttate nello scavo del vascone.

Quindi, in un modo o nell'altro vedere che cosa si può fare, e soprattutto prego l'Assessore e il Sindaco anche di poter appurare queste cose, io ho già dato un indirizzo la volta scorsa, io stesso mi faccio tramite perché avvenga un incontro e se ne parli, e casomai facciamo una visita del luogo.

Grazie.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Grazie, Consigliere Melis.

Interviene l'Assessore ai servizi tecnologici, l'ingegner Puddu, prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE  
PUDDU EMMA – SERVIZI TECNOLOGICI, ARREDO URBANO, AMBIENTE**

Buonasera amici Consiglieri, amici di Giunta e gentile pubblico.

Volevo puntualizzare una cosa, la zona di Sa Sitzia, soprattutto in questo periodo, non è servita da un servizio porta a porta, bensì è stata realizzata, proprio perché essendo costituito fondamentalmente da case sparse sarebbe difficoltoso e difficile poter fare un servizio di questo tipo, e soprattutto sarebbe molto oneroso, per questo motivo è stata realizzata una sorta di piccola isola ecologica dove i residenti si recano i giorni della raccolta, quindi, della frazione che va raccolta, vanno e si servono dell'isola in questo modo.

Quindi, mi sembra difficile che loro non siano serviti da questo servizio, anche perché appunto, tra l'altro loro pagano una tassa sui rifiuti ridotta rispetto a quella che pagano i cittadini che invece sono serviti dal servizio porta a porta; quindi, è proprio stato istituito l'anno scorso questo servizio con questa isola ecologica.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE  
MELIS ANTONIO**

È una parte che è servita.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE  
PUDDU EMMA – SERVIZI TECNOLOGICI, ARREDO URBANO, AMBIENTE**

No, no, no, è tutta servita, perché sono una a fianco all'altra; infatti, le prime sono servite dal servizio porta a porta, le altre essendo case sparse sono praticamente servite in questo modo, cioè hanno questa piccola isola ecologica che praticamente è stata realizzata esclusivamente per loro.

**Interventi fuori ripresa microfonic**

No, lo possiamo verificare Tonino, sali su negli uffici e lo vediamo.

Grazie.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Grazie, Assessore.

Interviene l'Assessore Orrù, prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE  
ORRÙ DANIELE – Sviluppo Economico e Turistico**

Grazie, Presidente.

Per quanto riguarda la zona archeologica è certamente una zona che denuncia anche in superficie testimonianze, perché noi ci siamo stati con una archeologa per fare lo studio a cui si riferiva il Consigliere Melis, e lei stessa ricercando ha trovato tracce di punte di ossidiana, dice: questo sta a testimoniare che qua sotto ci sono tante cose, etc.; cioè, c'è certezza di quello.

Quei terreni sono zona demaniale della Regione, è un demanio che la Regione ha comprato e che ha dato in uso al Consorzio di bonifica per fare il vascone; il vascone non ha mai tenuto l'acqua,

l'ha sempre ceduta l'acqua, perché il vascone è poggiato su una sorta di mantice che si muove continuamente dovuto al cambio di temperatura, al clima; se piove si gonfia, se fa sole si sgonfia. E, quindi, questo movimento sembra che abbia creato delle lesioni nella parte del fondo, per cui intorno alla montagna si sono create una serie di sorgenti quando l'acqua viene buttata.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE  
MELIS ANTONIO**

Bisognerebbe metterla in giro questa voce per vedere perché non fanno le analisi prima di fare opere...

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE  
ORRÙ DANIELE – Sviluppo Economico e Turistico**

No, no, aspetta, Tonino, perché il vascone non è stato mai più riempito, il vascone è vuoto.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE  
MELIS ANTONIO**

Però è stato realizzato.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE  
ORRÙ DANIELE – Sviluppo Economico e Turistico**

Sì, è stato realizzato dal Consorzio di bonifica ti sto dicendo, noi non abbiamo nessun tipo di competenza nel Consorzio di bonifica.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE  
MELIS ANTONIO**

Proprio per questo.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE  
ORRÙ DANIELE – Sviluppo Economico e Turistico**

Poi, circa la strada che porta dalla Bia e Mesu, che portava su, è stata sbarrata dal Consorzio di bonifica secondo me facendo un atto di illegalità, perché quella è una strada pubblica e il Consorzio di bonifica per sbarrare quella strada avrebbe, come minimo, dovuto fare la domanda al Comune, e non distribuire chiavi a certi proprietari che su questa strada si affacciano.

Tra l'altro c'è da tener conto che io sono stato al Consorzio di bonifica per discutere di questo problema, mentre non mi risulta questa montagna di terra, a me sfugge dove possa essere questa montagna di terra, comunque andrei volentieri a vederla perché credo che ci sia un errore, perché c'era ai piedi di Matta Masoni una cava, aveva un nome, in Cuccuru e' Sogna, c'era una cava di pietra calcarea durissima.

I Seddas, infatti si chiamavano I Seddas, e può darsi che alcuni movimenti di terra siano stati spostati da lì, in tutti i casi questo bisogna accertarlo se è così.

Poi, per quanto riguarda il vascone il Consorzio di bonifica mi ha diffidato, con una lettera ufficiale mandata all'Amministrazione, di mettere mano al vascone, perché se noi avessimo rivendicato di rientrare in uso del vascone, come noi volevamo fare, loro avrebbero negato l'acqua per l'irrigazione, perché al momento l'irrigazione dell'agro di Selargius avviene attraverso un prestito, diciamo così, di una pompa che sta nel Comune di Quartu, e mi hanno detto che se noi avessimo insistito su quello, loro si sarebbero visti, l'hanno scritto, ce l'ho scritto, costretti a fermare la distribuzione dell'acqua, perché loro hanno interesse a ricostruire questo vascone, come se non bastasse tutta quella colata di cemento che hanno fatto per questo vascone.

Pertanto, qui di fronte al pericolo di togliere l'acqua per l'irrigazione sono stato zitto.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Grazie, Assessore.  
Interviene il Sindaco.

**IL SINDACO CAPPALDI GIAN FRANCO**

Grazie, Presidente.

Per dire che comunque io ho fatto tesoro della precedente interrogazione del Consigliere Melis e ho incontrato le persone interessate, non mi sono dimenticato; ho incontrato e ho visto anche le foto che loro hanno fatto ai reperti che sono stati rinvenuti, anche a quelli che la Sovrintendenza ha già portato a Cagliari, o non sappiamo se comunque possono essere custoditi anche a Selargius, magari sono custoditi qui a Selargius.

Presumibilmente, ancora la Sovrintendenza non ha dato una risposta ufficiale, e loro stanno aspettando che arrivi questa risposta ufficiale.

È un ritrovamento che andrebbe custodito proprio per la grande valenza storica che rappresenta, perché comunque si tratta di reperti presumibilmente dell'età nuragica, proprio per la valenza storica che hanno e anche per la zona dove sono stati rinvenuti questi reperti. Peraltro, nell'altra parte di territorio che può essere interessata dal cumulo di terra presumibilmente nascono delle difficoltà; perché nascono delle difficoltà?

Come voi sapete quella è un'opera pubblica, non saremmo potuti intervenire nei dieci anni, quindi, fino al 1996 grosso modo, non più in là, perché è dieci anni dal collaudo; diciamo che in linea di massima è '86 - '87, quindi '96 - '97.

C'è stato in quel periodo un approccio, io personalmente all'Assessore Orrù avevo detto che era mia intenzione presentare, mandare una nota alla Corte dei Conti, perché noi amministrazioni pubbliche siamo sempre sull'occhio del ciclone, sotto la lente di ingrandimento, giustamente.

Quello è un vascone che non è mai entrato in funzione, sono stati spesi in quel periodo diversi miliardi, non può essere utilizzato se non per altri scopi che non sono quelli di raccolta dell'acqua, perché ovviamente l'Assessore Orrù forse più di me avrà avuto modo di notare che purtroppo la parte di cemento armato che è stata realizzata ormai non tiene più.

Non ha mai tenuto, esatto, e noi saremmo potuti intervenire nei dieci anni per dire, perché io sono andato a leggermi il progetto, che era prevista la piantumazione di tutta la collina per evitare quello scempio che noi viviamo tutti i giorni, perché hanno distrutto una collina di Selargius.

Hanno distrutto la collina più importante di Selargius e l'hanno resa inutilizzabile; era mia intenzione scrivere alla Corte dei Conti proprio perché questa struttura rimane senza alcun utilizzo, senza alcuna ipotesi di riutilizzo.

Non potrà essere utilizzata per lo scopo per cui era nata, quindi la raccolta dell'acqua con una trasmissione della stessa acqua sul torrino con una pompa che avrebbe poi dovuto irrigare le nostre aree, e questo non si può fare. Non si può fare, quindi, sono risorse finanziarie spese nel nostro territorio senza nessun tipo di ricaduta.

Nei dieci anni noi avremmo dovuto chiedere al Consorzio di bonifica che quella montagna di terra che presumibilmente, per tornare all'interrogazione del Consigliere Melis, nasconde ulteriori reperti archeologici, o forse anche abitazioni prenuragiche, presumibilmente noi nei dieci saremmo dovuti intervenire proprio perché è un'opera pubblica e i tempi sono quelli.

Ciò non toglie che si possa aprire una trattativa, passatemi il termine così, con il Consorzio di bonifica perché se non altro venga data un minimo di sistemazione a quella collina; vederla così, davvero, fa pietà per tutti noi, per chi specialmente era abituato a vedere la collina di Matta Masoni come era originariamente, e vederla in questa situazione, onestamente, non è una cosa piacevole.

Mentre invece, per quanto riguarda i reperti, appena le persone interessate che hanno fatto questi rinvenimenti avranno una risposta dalla Sovrintendenza io credo che sarà cura dell'Amministrazione, anche se trattasi di terreni privati, per la scoperta che in se stessa racchiude, credo che sia un impegno dell'Amministrazione e anche della Sovrintendenza cercare di custodirli;

peraltro, come voi sapete, è stata oggetto di un intervento di tombaroli, perché è stata aperta presumibilmente una tomba.

Grazie.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Grazie, signor Sindaco.

Prego, Consigliere Melis.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE  
MELIS ANTONIO**

Per quanto riguarda, meno male le risposte che ha dato il Sindaco, mi sembrano opportune; direi comunque di non dimenticarlo il fatto che magari il Sindaco si è riferito al mio periodo, no? In ogni caso, direi che la questione va ripresa comunque, non si può lasciare al di là delle prescrizioni.

Siccome era un'opera pubblica, e siccome quel sito oggi è inutilizzato totalmente Selargius ha interesse, anche da un punto di vista paesaggistico, a che la zona venga sistemata e, quindi, io direi di aprirlo questo contenzioso col Consorzio o col Demanio per sapere che cosa ne vogliono fare.

Poi, queste intimazioni togliamo l'acqua o l'altro, lasciano il tempo che trovano, mi sembra anche difficile accettare una loro ammonizione con questo indirizzo minatorio.

Quindi, io direi che per tutta una serie di cose occorre che la questione venga ripresa attraverso una lettera che l'Amministrazione farà al Consorzio o al Demanio per vedere se riusciamo comunque a dare una sistemazione al sito; quindi, a me va bene che questo si faccia.

Non mi è stato risposto per l'eternit; non è granché l'eternit, basta mandare qualcuno.

Interventi fuori ripresa microfonica

Va bene, ma il privato sarebbe ben disposto a che gli tolgano l'eternit.

Interventi fuori ripresa microfonica

L'hanno buttato lì; Sindaco, le campagne sono aperte.

Interventi fuori ripresa microfonica

Poca.

**IL SINDACO CAPPAI GIAN FRANCO**

No, in giro, se vai nella zona di Su Pezzu Mannu abbiamo individuato, c'è il Comandante, lì a Su Pezzu Mannu abbiamo individuato le proprietà e ci sono terreni stracolmi di amianto, e l'intervento del privato sentenza dell'anno... il Comune può sicuramente andare a ritirare l'amianto, deve rivalersi per le spese sostenute sul privato.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE  
MELIS ANTONIO**

E va bene, l'importante è che non stia all'aperto; comunque, il privato avrebbe dovuto recintare mi direste, no? Solo che il privato molte volte recinta e gli rubano anche la recinzione, questo è il punto.

Quindi, qui bisogna fare qualcosa, a parte il fatto che questo denota che la campagna non viene seguita oltretutto, se pure quelli sono privati e hanno campi aperti, uno di notte ci butta quello che vuole, anche se da poco ho visto che comunque è intervenuto non so chi su un privato perché hanno scaricato di notte un sacco di rifiuti, poi è intervenuta l'autorità giudiziaria che ha anche denunciato il privato.

A questo punto siamo, questo è quello che sta avvenendo, però non lo so, aprite nuovamente il discorso delle assicurazioni da parte dei barracelli; aprite quella questione, in modo tale che uno possa, per esempio, pagare una assicurazione, pagare i barracelli.

Interventi fuori ripresa microfonica

Appunto, io direi di riaprire le assicurazioni perché altrimenti come si fa a difenderci?

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Grazie, Consigliere Melis.

Prego, Consigliere Zaher.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE  
ZAHER OMAR**

Assessore Puddu, nella zona di Su Planu, approfitto perchè c'è anche il Comandante, c'è una disparità di trattamento per quanto riguarda la questione dei cassonetti.

Mi spiego: alcuni da oltre otto – nove anni non hanno mai portato il cassonetto dentro, va bene sarà sei anni o almeno cinque anni.

Questo io l'ho riportato molte volte, anche all'attenzione del Sindaco, sono state emmesse anche alcune sanzioni, alcune multe, però pare che un proprietario abbia impugnato la multa, si dice che abbia vinto il ricorso.

Mentre molti di noi, personalmente o pagando una persona, spostano ogni giorno i cassonetti, altri da cinque o sei anni non lo fanno e trovo ingiusto che la cosa continui.

Ed allora, suggerisco di portarglieli via e mettere i mastelli o altro, diversamente si fa come in via Ariosto, rientranze per mettere i cassonetti, almeno questo. Non so cosa intende fare l'Assessore in via Dei Medici.

Grazie.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE  
PUDDU EMMA – SERVIZI TECNOLOGICI, ARREDO URBANO, AMBIENTE**

Grazie, Consigliere.

Siamo a conoscenza del problema, la stessa problematica l'abbiamo riscontrata anche in alcune zone di Is Corrias, dove proprio la scorsa settimana una pattuglia della polizia municipale, assieme alla Campidano Ambiente, sono intervenuti e hanno portato via dei cassonetti che stavano proprio sul marciapiede lungo la via, e adesso stanno praticamente risolvendo il problema portando all'interno i propri contenitori.

Visto che siamo intervenuti a Is Corrias, provvederemo adesso anche a continuare l'operazione nelle altre zone, compresa Su Planu; quindi, la prossima settimana le daremo informazioni in merito.

Grazie.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Grazie, Assessore.

Il Consigliere Zaher si ritiene soddisfatto.

Possiamo ritenere concluso il punto relativo a interrogazioni e interpellanze, e andiamo a trattare il Regolamento concessione parcheggi per persone con ridotta capacità deambulatoria.

Per la presentazione della proposta interviene l'Assessore Aramu.

Diamo atto anche che è presente il Comandante Cantori, buonasera e grazie anche per la sua presenza.

Prego, Assessore.

**VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:  
*Regolamento concessione parcheggi per persone con ridotta capacità deambulatoria.***

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE  
ARAMU GIOVANNI – Bilancio, Affari Generali e Risorse umane**

Grazie, Presidente.

La proposta di delibera è la n. 7 del 06/02/2014 e riguarda, appunto, l'approvazione del Regolamento Comunale per la concessione del contrassegno di parcheggio per persone con ridotta capacità deambulatoria e per l'istituzione dei parcheggi riservati.

Infatti, in base all'articolo 188 del Codice della Strada, approvato col Decreto Legge n. 285 del 30/04/92 e le norme del Regolamento di esecuzione del Decreto Legge n. 485/92, prevedono che alle persone con ridotta capacità deambulatoria debba essere consentita e agevolata la mobilità, e gli enti proprietari della strada sono tenuti ad allestire e mantenere strutture a tale scopo.

Per la circolazione e la sosta dei veicoli a servizio delle persone con capacità di deambulazione ridotta o sensibilmente ridotta viene rilasciata apposita autorizzazione in deroga, previo specifico accertamento sanitario effettuato dall'ufficio medico legale dell'unità sanitaria locale di appartenenza, nella quale risulta che nella visita medica è stato espressamente accertato che la persona per la quale viene chiesta l'autorizzazione ha effettivamente capacità di deambulazione ridotta o sensibilmente ridotta.

Nei casi in cui ricadono particolari condizioni delle persone interessate il Sindaco può, con propria ordinanza, assegnare a titolo gratuito un adeguato spazio di sosta individuato da apposita segnaletica, indicando gli estremi del contrassegno per la persona con ridotta capacità deambulatoria e autorizzata a usufruirne.

Perciò è opportuno dotarsi, nell'ambito del rispetto delle vigenti normative, di un apposito Regolamento che disciplini l'applicazione nel territorio comunale delle disposizioni in favore delle persone con ridotta capacità deambulatoria riguardo la sosta prevista dal comma 5 dell'articolo 381 del D.P.R. n. 495 del '92.

Perciò, il Regolamento è stato elaborato dalla prima Commissione, e per quanto riguarda il Regolamento chiedo al Presidente se può dare la parola al Presidente della Commissione per illustrarci eventualmente il Regolamento, e dire che cosa, appunto, si è discusso in Commissione stesso.

La ringrazio.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Grazie, Assessore.

Il Presidente della Commissione, prego, Consigliere Cioni.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE  
CIONI RICCARDO**

Grazie Presidente e grazie ai colleghi.

Allora, qualche cenno sulla Commissione, e in particolare su un articolo che comunque diciamo che ha suscitato qualche discussione da parte dei commissari; quindi, forse per dovere di cronaca dovrei leggere l'articolo 3, che è l'articolo, ripeto, che ha suscitato maggiore discussione, anche perché il resto del Regolamento, a parere di tutti i commissari, è ben strutturato, insomma tiene in considerazione tutte le esigenze di quelle che sono le persone con ridotta capacità deambulatoria.

Quindi, mi soffermerei sull'articolo 3, in modo tale da eventualmente fare le discussioni del caso; adesso mi accingo alla lettura dell'articolo 3.

Articolo 3. Domanda di istituzione di un parcheggio per disabili personalizzato.

La domanda per la istituzione del parcheggio per persona con ridotta capacità deambulatoria personalizzato potrà essere presentata compilando il modulo apposito dai titolari di contrassegno che abbiano almeno due dei seguenti requisiti; e questo era quello, appunto, di cui si era parlato in Commissione.

Questa è la proposta della Consigliera Corda sul fatto di non mettere i requisiti, anche del Consigliere Paschina Riccardo.

Quindi, lasciamo in bianco per il momento questo, dei seguenti requisiti...

**Interventi fuori ripresa microfonica**

Sì, la delibera è in bianco; comunque, lascio in bianco in questo momento.

Perfetto, dei seguenti requisiti: che siano abilitati alla guida con patente speciale, che dispongano di un autoveicolo a loro idoneo e siano persone con ridotta capacità deambulatoria.

Poi, alla domanda dovrà essere allegata la seguente documentazione: copia della patente di guida, copia della carta di circolazione del veicolo adattato di cui si dispone, copia del contrassegno e

dichiarazione sostitutiva di atto notorio con la quale si attesti che l'abitazione presso cui è domiciliato o residente il disabile non dispone di parcheggio pertinenziale privato, o di altro parcheggio di proprietà del nucleo familiare.

I parcheggi personalizzati saranno identificati dalla segnaletica sia orizzontale che verticale, la quale dovrà riportare in modo visibile il numero di concessione indicato nel contrassegno della persona alla quale viene riconosciuto il diritto.

I parcheggi per persona con ridotta capacità deambulatoria personalizzati sono istituiti con ordinanza dirigenziale e realizzati dall'ufficio viabilità, che ne curerà altresì la manutenzione.

Questo è l'articolo appunto 3 su quale si è creato il dibattito principale all'interno della Commissione, e soprattutto in merito anche al fatto della differenza tra contrassegno ordinario e quello personalizzato, cioè quello personalizzato si propone che abbia almeno due dei seguenti requisiti.

Sto parlando per il sottoscritto, la mia posizione certo.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Signora Corda, non interloquisca, lo faccia finire, poi si apre il dibattito e ognuno avrà modo di rappresentare le proprie posizioni, prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE  
CIONI RICCARDO**

La differenza, appunto, tra quello personalizzato e quello ordinario, perché il contrassegno personalizzato sono persone che avendo ridotta capacità deambulatoria però hanno un autoveicolo personalizzato, cioè si muovono autonomamente comunque, rispetto invece al contrassegno ordinario, che sono persone che non dispongono di automezzo, ma diciamo che hanno il contrassegno di cui possono fruire ogni qualvolta vengono accompagnati con qualunque destinazione da un parente o un amico, insomma il contrassegno è mobile, cioè lo possono appunto portare con sé e parcheggiare negli stalli appositi ovunque loro vadano.

Mentre questo, invece, per uno stallo personalizzato, cioè con il numero identificativo è strettamente personalizzato e, quindi, è giusto secondo me che abbiano uno stallo personalizzato perché loro stessi si muovono in modo autonomo, e anche ovviamente per una facilità di spostamento all'interno della città, o comunque dovunque vadano è giusto che abbiano questo contrassegno ad personam.

Quindi, è per quello che si è posta questa condizione, che tra l'altro mi era parso di capire fosse sostenuta anche dagli altri commissari, ma evidentemente non è così, perché la Consiglieria Corda ritiene più opportuno non mettere dei limiti all'interno dei requisiti.

Quindi, adesso lascio la parola alla Consiglieria Corda in modo tale che esprima ovviamente la sua opinione, come è giusto che sia.

Grazie.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Dunque, prima di aprire la discussione do atto che insieme alla proposta c'è il parere del responsabile di settore, il quale si esprime in questi termini: favorevole a condizione che i requisiti di cui all'articolo 3 per la concessione del parcheggio riservato da parte del richiedente siano almeno due.

Quindi, teniamo conto comunque anche del parere del responsabile dell'ufficio competente. Se ha finito con la presentazione della proposta, possiamo dichiarare aperta la discussione.

Chiede di intervenire la Consiglieria Corda, prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA CONSIGLIERA  
CORDA RITA**

Grazie, Presidente.

Allora, questo è un Regolamento che abbiamo visto in diverse sedute della Commissione competente a cui ho avuto modo di partecipare, e devo dire che c'è stata generalmente su tutta la

struttura del Regolamento una unanimità di visione del Regolamento stesso, fatta eccezione per l'articolo che ha letto il collega Cioni, che è l'articolo 3, relativamente ai requisiti che devono essere posseduti per avere riconosciuto uno stallo personalizzato di sosta.

Dalla Commissione quell'articolo è uscito senza alcun numero, perché su questo punto non c'era unanimità, nel senso che qualcuno riteneva che bastava possedere uno dei requisiti previsti in quell'articolo, e altri pensavano che fosse necessario, compreso il Comandante dei vigili responsabile del procedimento, che riteneva che fossero necessari due requisiti per avere lo stallo personalizzato.

Addirittura, ha espresso poi questo parere, ha allegato alla proposta il parere che se questo Regolamento non prevede il possesso di almeno due dei requisiti non dà un parere di legittimità, se ho ben capito.

Noi, credo la maggioranza dei commissari riteneva che non fosse necessario avere il possesso di due requisiti, addirittura nella stesura precedente non si faceva riferimento ad alcun numero.

Quindi, secondo me, si potrebbe lasciare o si scrive almeno uno, o altrimenti si può lasciare senza indicazione alcuna, e all'interno di quei requisiti lasciare la possibilità di valutare anche al dirigente, affidandoci al buonsenso del dirigente che saprà assegnare lo stallo personalizzato a chi effettivamente ne ha necessità.

Mi viene da fare questo tipo di osservazioni, perché non è possibile che si chieda il possesso di quei due, almeno due di quei requisiti.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Grazie, Consigliera Corda.

Ci sono altri interventi? Prego, Consigliere Paschina, ne ha facoltà.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE  
PASCHINA RICCARDO**

Grazie, Presidente.

Le chiedo anch'io di essere seduto, per cortesia.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

È autorizzato, prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE  
PASCHINA RICCARDO**

Grazie.

Allora, quello che ha appena detto la Consigliera Corda effettivamente risponde a quanto la Commissione ha definito nell'ultima seduta, tenendo conto appunto che ci sono state due Commissioni in merito.

Una Commissione che ha ottenuto, secondo me, un dato importante che non ha citato la Consigliera Corda, che praticamente prevedeva all'interno di questo articolato, credo tra l'articolo 2 e l'articolo 3, la costituzione di una Commissione che avrebbe dovuto, come dire, verificare la sussistenza dei requisiti di legge.

Questo, invece, all'articolo 2 diventa prerogativa del dirigente e, quindi, con ordinanza dirigenziale direttamente predisposti con regolare segnaletica a seconda della definizione del dirigente, appunto.

Detto questo, praticamente la delibera io la vedo ridefinita, e se poi entriamo in merito al numero dei requisiti per quanto riguarda la costituzione di parcheggi personalizzati, io riscontro che in questo caso se il requisito dovesse essere almeno uno, e anche qui vorrei ricordare a Rita e ai presenti alla Commissione, che la prima delibera prevedeva tre punti, per cui noi da tre siamo partiti nel chiederne almeno di riuscire a portarlo a uno; però, avendo ottenuto il risultato della non costituzione della Commissione, io ritengo che se noi andassimo a dire all'articolo 3 che il requisito possa essere

esclusivamente uno, non stiamo facendo altro che avere gli stessi requisiti per il parcheggio non personalizzato.

Quindi, a questo punto non sta cambiando assolutamente nulla, cioè abbiamo due articoli che definiscono il personalizzato e il non personalizzato, che con un solo requisito dà diritto all'ottenimento del risultato.

Per cui, io direi che a questo punto tra i tre e l'uno direi che il numero due, per quanto riguarda l'articolo 3 del requisiti, possa essere, a questo punto, sufficiente anche perché poi in questo caso, e solo in questo caso andrebbe a differenziarsi dal punto dell'articolo 2 dello stallo non personalizzato.

Io trovo che, a questo punto, la discussione si debba aprire solo ed esclusivamente nel merito del numero dei requisiti che ognuno dei richiedenti deve avere.

Evidentemente, lo stesso requisito che comprende anche l'articolo 2 parla del fatto che siano persone con ridotta capacità deambulatoria, e questo non vi è dubbio, ma se in entrambi i casi è sufficiente dire che trattasi di persona con ridotta capacità deambulatoria non capisco per quale motivo andare a stilare due articoli.

Quello che mi piacerebbe è che ci fosse veramente molta attenzione, almeno nel rilascio della autorizzazione dello stallo anche non personalizzato sotto casa per quelle persone che chiaramente non possono avere, per esempio, la patente di guida perché magari minorenni, non hanno avuto la capacità economica di acquisire una macchina con tutti i requisiti particolari dettati dalla norma, a quel punto io direi diamogli il parcheggio non personalizzato senza starci a pensare più di tanto, mentre per il personalizzato a questo punto che i requisiti siano almeno due, altrimenti non avrebbe molto senso avere due articoli differenti.

Grazie.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Grazie, Consigliere Paschina.

Interviene il Consigliere Sanvido, prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE  
SANVIDO FERRUCCIO**

Grazie, Presidente.

Io prendo spunto un po' dalle osservazioni fatte dalla collega Corda, e anche dalle ulteriori specifiche portate da chi mi ha preceduto per tentare di rappresentare, o perlomeno di individuare quello che potrebbe essere la casistica sul quale poi si debba decidere come conformare questo articolo 3.

Vorrei fare una serie di esempi, che poi sono esempi di vita vissuta, e che pretendono di mettere in risalto qual è il tipo di problema, cioè fermo restando che chi propone una richiesta di questo tipo, cioè il parcheggio dedicato, è una persona, o un parente di una persona che ha difficoltà motorie evidenti; quindi, non necessariamente la persona che ha l'handicap, ma la persona che lo accudisce o che lo deve portare, perché il problema è che questa non si possa muovere più di tanto.

E allora, da lì la necessità di avere una situazione vicina a quello che è la propria abitazione per potersi avvalere di un eventuale automezzo in caso di spostamento; questa è la prima premessa.

L'altra cosa che vorrei fare osservare a tutti, che normalmente c'è una procedura, noi abbiamo visto un po' tutti, ci sono le macchine che hanno il contrassegno che viene riconosciuto in maniera personalizzata a portatori di handicap, e questo viene rilasciato ai portatori di handicap e deve essere esposto all'interno del mezzo di chi lo trasporta, in quella fase può essere accompagnatore o meno, però ha titolo, e con quel contrassegno tu ti puoi avvalere dei parcheggi dedicati a chi si trova con quel tipo di problematica.

Diciamo che siccome non ci hanno tutti educati nello stesso modo come senso civico, non so se vi è mai capitato di notare che i parcheggi normalmente per portatori di handicap spesso e volentieri vengono occupati da persone che non hanno contrassegni nel mezzo.

Le difficoltà che ci sono anche a sorvegliare queste situazioni portano sempre, a me è capitato spesso e volentieri ad assistere, per esempio in zone di grande concentrazione, le poste, banche, etc., a trovare quello che è il portatore di handicap che non ha modo di parcheggiare perché il parcheggio è occupato da altri, e poi magari non c'è sorveglianza.

Quindi, da qui nasce la necessità, perché tanta maleducazione poi si esprime anche nelle nostre vie, nelle nostre strade, in passato io ricordo che spesso e volentieri la richiesta del parcheggio è nata ed è sorta perché pur sapendo in vicinato che c'era quel tipo di problema, chi ci vive vicino non lascia l'opportunità a chi sta peggio di lui da un punto di vista fisico di poter, diciamo, transitare o avere l'opportunità di accedere a un mezzo o ad una automobile in maniera tranquilla, da qui la necessità di riconoscerli l'opportunità di un parcheggio personalizzato.

Allora, io ritengo che il punto deve essere uno per quanto concerne il riconoscimento della possibilità del parcheggio, cioè il punto principale è che chi fa richiesta, o chi presenta la richiesta per conto di, rappresenti in maniera documentata che quel signore ha in effetti problemi di deambulazione tali da non consentirgli spostamenti.

Quindi, non necessariamente deve avere la patente, e non necessariamente deve avere il mezzo o l'autosufficienza, anzi laddove non c'è l'autosufficienza a maggior ragione glielo devi riconoscere.

Porrei però il secondo punto, che non c'è, in capo agli uffici, cioè è necessario a mio parere che venga effettuato un controllo su quanto dichiarato rispetto al fatto che non sia altrimenti possibile soddisfare il posizionamento di un mezzo o di un automezzo, nel senso che il signore che fa richiesta non deve possedere altrimenti parcheggio in situazione di tipo personale.

Quindi, va posto in capo all'ufficio l'accertamento non del primo requisito, perché quello viene attestato dalla A.S.L., ma del requisito di non possedere soluzione alternativa, se non attraverso l'istituzione, l'individuazione di un parcheggio personalizzato per consentire l'assolvimento, o il disbrigo di tutte quelle che sono le necessità di spostamento di una tipologia o di una persona con quella tipologia di diversamente abile.

Quindi, primo requisito è il possesso della condizione di persona con difficoltà motorie elevate, e questo viene attestato non certamente da noi, ma una volta rappresentato questo non a discrezione degli uffici, ma a seguito di accertamento da parte degli uffici se non c'è soluzione alternativa il riconoscimento di tale opportunità.

Lo dico perché bisogna da un lato, mi rendo conto, calmierare la tendenza a farsi come succede in Italia, ad abusare anche di queste cose, perché ogni volta che noi si fa un parcheggio personalizzato stiamo sottraendo uno spazio diciamo a tutto il resto della cittadinanza, però lo stiamo facendo per una ragione diciamo opportuna, e che non consente soluzioni diverse. Il resto della cittadinanza che può muoversi può tranquillamente fare anche cento metri in più per trovarsi parcheggio.

Quindi, c'è la necessità di rispondere, però di rispondere in maniera anche tale da non pensare di poter fare di questo paese tutto un insieme di parcheggi personalizzati così come succede, per esempio, con i divieti di sosta... il passo carraio, perché il passo carraio così come era stato pensato, era stato pensato come una sorta di posizionamento personalizzato che impedisce di fatto il parcheggio se non al proprietario di quella situazione.

Il proprietario normalmente parcheggia perché ha l'ingresso, però è stato concepito e viene utilizzato in quel senso, come deterrente; se tu parcheggi di fronte a un passo carraio, è che noi non abbiamo il servizio, mi sembra, ancora di prelievo, però chiami il vigile e ti possono mettere la multa proprio perché c'è questo tipo di cosa.

Così come chiamando il vigile se tu parcheggi in un posto riservato a portatore di handicap dovrebbe esserci la multa.

Quindi, penso che la soluzione più logica per evitare anche eventuali contenziosi, perché continuo a dire, mettere tre punti tipo quelli che ho sentito non inquadra bene tutta la categoria.

La stragrande maggioranza di chi ha problemi di deambulazione non possiede né patente né l'automezzo dedicato, normalmente si avvale, perché hanno dei costi particolari, dell'automezzo del familiare che lo porta e lo trasporta, e normalmente sta in questo paese in casa del familiare.

Quindi, io ritengo che la cosa più logica debba essere quella, lo ripeto e chiudo, accertata la condizione che dà titolo, cioè il requisito dell'handicap grave, debba essere affrontato un iter amministrativo che accerti l'impossibilità diciamo di natura stradale, o all'interno della propria abitazione di poter avere una soluzione diversa, un passo carraio con parcheggio interno, oppure una situazione che comunque consenta una soluzione personale, e comunque di non molta fatica.

Grazie.

*Si dà atto che alle ore 20,20 entra in aula la Consigliera Porcu. I presenti sono 24.*

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Grazie, Consigliere Sanvido.

Consigliere Sanvido, sta proponendo un emendamento specifico al Regolamento?

Quindi, almeno due?

Quindi, è una modifica al Regolamento, è un emendamento.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE  
SANVIDO FERRUCCIO**

Presidente, allora lì non c'è scritto assolutamente niente, un requisito, due requisiti, ho detto accertato il requisito che sta al secondo coso, il requisito fondamentale è quello che individua l'handicap che noi non rilasciamo, c'è un successivo punto che è quello, è un accertamento di natura amministrativa che deve verificare se non c'è una soluzione percorribile all'interno dell'edificio di proprietà, o nelle situazioni esterne che non possa soddisfare la richiesta di avere facilitato l'accesso alla propria abitazione e lo spostamento dalla propria abitazione.

È solo quello, cioè deve essere verificata questo tipo di condizione, accertare la possibilità, come posso dirlo, più di natura... architettonica non lo posso dire, all'interno del sedime stradale, cioè bisogna accertare che questo non abbia parcheggi interni; urbanistico architettonico.

Interventi fuori ripresa microfonica

Perfetto, è solo lì allora; va inserito come punto perché è l'unico accertamento che dobbiamo fare; un punto, perché è scontato che chi può fare la domanda, la può fare soltanto una persona che ha problemi.

Quindi, l'unico punto è una verifica di natura amministrativa, di carattere urbanistico tecnico e architettonico che sancisca che non c'è altrimenti possibilità di soddisfare la condizione di parcheggio per quella persona.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Grazie, Consigliere Sanvido.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Palmieri, prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE  
PALMIERI GIULIANO**

Signor Presidente, buonasera e buonasera colleghi.

Mi metto seduto perché devo leggere una cosa.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Prego, è autorizzato a stare seduto, Consigliere.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE  
PALMIERI GIULIANO**

Allora, volevo invitare tutti quanti a fare una riflessione rifacendomi al parcheggio personalizzato ad personam.

Ci sono degli articoli che regolano queste concessioni, l'articolo 188 del Codice della Strada e l'articolo 381 del Regolamento di esecuzione del Codice della Strada, che prevede che il disabile interessato sia abilitato alla guida, disponga di un autoveicolo, sia in possesso del contrassegno invalidi rilasciato dal Comune di residenza e precisa, inoltre,; se non sussistono queste tre condizioni non si ha diritto al parcheggio ad personam.

Quindi, ho sentito dire che si volevano togliere addirittura le condizioni e lasciare solamente al capo area la possibilità di valutare singolarmente, è una cosa che contrasta con le disposizioni di legge.

Vogliamo dare una botta all'incudine e una al martello? Mettiamone due, perché è impossibile assolutamente evitare che non ci siano queste condizioni.

Vi ringrazio per l'attenzione.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Grazie, Consigliere Palmieri.

Mi ha chiesto la Consigliera Vargiu, però per un discorso anche di alternative concedo prima la parola al Consigliere Deiana; prego, Consigliere.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE  
DEIANA BERNARDINO**

Grazie, signora Presidentessa.

Io su questi argomenti sono già intervenuto altre volte, perché ho avuto il dispiacere di spingere una carrozzina con sopra mio padre e, per sette anni e mezzo, anzi per tredici anni e mezzo ho avuto questo dispiacere; quindi, ai maleducati che si parcheggiano in quel parcheggio voglio augurare di non doverlo usare mai per quel che serve, a meno che non stiano facendo una prova di disabilità; uno, punto primo.

Punto secondo, la comunicazione che ha letto in termini di Codice della Strada il Consigliere Palmieri, se non ho capito male, un diversamente abile, tetraplegico con impossibilità ad usare mani e piedi non può essere abilitato alla guida e avere la patente, e questa è una stortura infinita del Codice della Strada; questa è quantomeno una stortura, no? Ne convieni?

Quindi, andrebbe cassata perché uno al quale viene concesso un parcheggio di questo tipo ha bisogno di una assistenza di una terza persona sicuramente, qualsiasi sia una, due, tre, quattro condizioni, cinque condizioni, a me sta bene tutto. Sta bene che l'area di parcheggio abbia una dimensione tale che chi opera al servizio del disabile possa muoversi in termini funzionali.

Mi spiego: succede in un parcheggio di disabili vicino alla scuola guida qui in via Roma, l'ho visto con i miei occhi, e l'abbiamo visto stamattina in Commissione; stamattina siamo andati a fare un giro in Commissione ambiente e abbiamo verificato quanto è difficile camminare nei marciapiedi di Selargius e nelle strade di Selargius per una persona portatrice di handicap, o diversamente abile, vero Consigliere Pibiri e Consigliere... non lo vedo, va bene il terzo Consigliere, adesso manco mi viene il nome.

Quindi, aggiungo è una questione di buonsenso, non possiamo fare uno, due, tre requisiti, la persona che gode, e sarebbe un termine poco appropriato, di questo parcheggio, perché non credo che goda molto, deve avere la capacità di potersi muovere, quindi, deve essere abbastanza ampio il parcheggio, in modo che si possa...

Perché se il parcheggio è giusto la macchina, ti mettono una macchina davanti e una macchina dietro, con la carrozzina poi non ti ci puoi manco avvicinare a quella macchina in quel parcheggio; ecco, non so se avete capito di che cosa sto parlando.

E soprattutto che in quelle aree di parcheggio ci siano le piste, non ci sia il famoso scalino del marciapiede, perché non è possibile che uno debba essere catapultato con la carrozzina per poter arrivare dentro la sua macchina; non so se mi sono spiegato.

La cosa più importante probabilmente è questa, la struttura architettonica vicino a un marciapiede normale per persone normodotate non può essere, non può avere gli stessi requisiti nelle

vicinanze di un parcheggio per diversamente abili, perché ad essere normodotati Dio ti ha fatto... ad essere diversamente abili ci si impiega veramente poco, dieci secondi bastano e avanzano.

Grazie.

*Si dà atto che alle ore 20,26 entra in aula il Consigliere Schirru. I presenti sono 25.*

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Grazie, Consigliere Deiana.

Ha chiesto di intervenire la Consiglieria Vargiu, prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA CONSIGLIERA  
VARGIU VANESSA**

Grazie, Presidente.

Buonasera a tutti, colleghi Consiglieri, Giunta, Sindaco e gentile pubblico.

Intervengo con un intervento brevissimo per dire che alla luce degli interventi dei colleghi che mi hanno preceduto, ritengo che fare in modo che debbano sussistere tutti e tre i requisiti sia troppo rigido, e al contempo il fatto che sia concesso un parcheggio personalizzato solo con un requisito trovo che annulli l'articolo 2, come diceva il Consigliere Paschina.

A questo punto, quindi, ritenendo che debbano essere due i requisiti da rispettare, propongo l'inserimento di un quarto requisito, perché ci sono diverse situazioni che riguardano minorenni che non possono avere necessariamente un autoveicolo o una patente speciale, oppure delle persone che magari si trovano in condizioni di disabilità in una età avanzata, che di conseguenza con una piccola pensione magari non hanno la capacità economica di avere un autoveicolo, o di essere in condizioni di poter prendere una patente speciale.

E, quindi, il quarto requisito dovrebbe riguardare l'età, in modo tale che i minorenni o chi si ritrova in una condizione di dover essere assistito legata all'età possa avere diritto a un parcheggio personalizzato, perché in queste condizioni verrebbero esclusi.

Grazie.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Prego, Consigliere Palmieri.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE  
PALMIERI GIULIANO**

Volevo rispondere al collega Deiana, mi ha dato la parola, è una discussione, perché forse qui c'è un po' di confusione.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Chiarisca.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE  
PALMIERI GIULIANO**

Non è che chiarisco, ritengo che ci sia un po' di confusione perché stiamo parlando di parcheggio personalizzato ad personam, ovvero sia lì ci va, ci può parcheggiare solo esclusivamente quella persona che ha purtroppo per lui determinati requisiti. Altrimenti, tutti gli altri parcheggi sono regolati da altre norme, e sono parcheggi per disabili non personalizzati, ordinari.

Allora, il Sindaco per concedere questi parcheggi si deve rifare a delle disposizioni di legge; siano fatte bene, fatte male, fatte così – così, comunque la legge c'è e bisogna in qualche modo farla rispettare; è così. È così, ci sono delle limitazioni.

Concludo che comunque è stato fatto un Regolamento perché dà facoltà al Sindaco di poter procedere, al dirigente, dice: è rilasciata la concessione dal Sindaco con ordinanza, è vero, e assegna a

titolo gratuito il parcheggio, però naturalmente ti dà delle linee base dove tu ti devi comunque... che devono essere rispettate.

Grazie.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Prego, Consigliere Lilliu.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE  
LILLIU FRANCESCO**

Grazie, Presidente.

Gentili colleghi, secondo me si hanno focalizzato, non lo devo dire io, però giustamente hanno focalizzato tutti il problema.

Io penso che il problema, e soprattutto anche la collega Vargiu, secondo me, ha posto delle problematiche ulteriori che non possono essere eluse dalla nostra discussione.

Allora, fatte salve poi le disposizioni di legge, che magari la Presidenza... che hanno una loro rilevanza, però lei sa che possono essere interpretate; fatte salve le disposizioni di legge, secondo me, c'è da una parte la necessità di rendere più oggettiva possibile una attività che tolta da parametri stringenti potrebbe essere troppo discrezionale.

Dall'altra mi pare anche di avere colto negli interventi dei miei colleghi di maggioranza, di avere colto da loro stessi la necessità di ampliare la portata del beneficio anche a diverse fattispecie, però qui mi differenzia il ragionamento rispetto ai colleghi di maggioranza, e mi avvicino un po' a quello che diceva la collega Corda.

Secondo me, noi possiamo da un lato bilanciare questi due principi anche e solo, poi fatto salvo quello che diceva il collega Palmieri, io la norma non l'ho vista, vediamocela meglio, però assicurando anche solo il rispetto, come diceva un po' il Consigliere Sanvido, anche di uno solo che, secondo me, è per esempio la patente di guida speciale. La patente di guida speciale potrebbe dare anche essa stessa come unico requisito il diritto ad un parcheggio personalizzato, perché potrebbe ben darsi che magari determinate persone abbiano l'idoneità a guidare questo determinato tipo di automezzo, ma per determinate condizioni non possano essere in grado di avere un automezzo, e magari si avvalgono di altre situazioni.

Quindi, io ritengo che possiamo, d'accordo con tutti i Consiglieri, pensare di emendare questo punto tre raggiungendo le fattispecie che elencava la collega Vargiu, e però a questo punto lasciando, visto che stiamo ampliando le categorie di persone beneficiarie e salvo le disposizioni di legge, prevedere che sussista un solo requisito per presentare la domanda, e poi possa essere stilata una graduatoria stante la discrezionalità degli uffici.

Grazie.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Grazie, Consigliere Lilliu.

Scusate, vi interrompo due secondi, visto che c'è stato un copioso numero di interventi, ognuno ha detto la sua e abbiamo presente il dirigente, che così gentilmente è presente, io chiederei al Comandante Cantori di intervenire.

Prego, Comandante, giusto per chiarire un attimino la situazione, perché ho visto che ci sono diverse interpretazioni.

**IL COMANDANTE CANTORI**

Intanto grazie e buonasera a tutti.

Volevo, in merito alla questione, far presente qual è attualmente il procedimento per cui diamo corso alla concessione del contrassegno per persone con ridotta capacità deambulatoria, e mi permettete di sottolineare con ridotta capacità deambulatoria, per cui trattiamo soltanto questi casi.

Intanto, è necessario che ci sia una certificazione medica che è obbligatoria, senza la certificazione medica che chiaramente dice che la deambulazione è ridotta o gravemente ridotta noi non possiamo rilasciare l'atto fondamentale, che è il contrassegno.

Quindi, il requisito fondamentale è il contrassegno; con il contrassegno ogni persona, faccio presente che il contrassegno è personale; è personale, quindi, non è legato al veicolo, ogni persona in possesso di quel contrassegno può parcheggiare l'auto con la quale circola in qualsiasi parcheggio per persone con ridotta capacità deambulatoria; in qualsiasi parcheggio.

La differenza che abbiamo posto nel Regolamento è proprio questa; allora, si diceva prima uno, due, tre; i requisiti almeno due, uno è il requisito fondamentale, avere il contrassegno, l'altro è un requisito legato alla persona, la patente speciale che viene rilasciata a persone che hanno ridotta capacità deambulatoria.

Faceva riferimento il Consigliere Lilliu alla patente speciale solamente, ma la patente speciale viene rilasciata anche a persone che hanno soltanto la vista per un occhio o l'udito per un orecchio, e che possono camminare tranquillamente. Quindi, in quel caso esulano dalla capacità deambulatoria; quindi, quello non può essere fatto come parcheggio, cioè non può essere concesso.

L'altra questione che faceva, invece, la Consigliera Vargiu riguarda l'età; arrivati ad un certo punto le condizioni di trasporto delle persone con ridotta capacità deambulatoria devono essere tali per cui non possono essere accolte nei veicoli normali.

Chi va in carrozzella spesso viene ricoverato, viene fatto circolare con un veicolo che ha quegli accorgimenti tecnici per cui può contenere una carrozzella; quindi, da una parte c'è la persona, dall'altra parte c'è il veicolo.

Quindi, noi abbiamo fatto un ragionamento di questo genere: il contrassegno è il discrimine principale, il possesso della patente è il discrimine... sì, il possesso della patente speciale dà la possibilità alla persona che ha la patente speciale di poter parcheggiare sotto casa sua se non ha un parcheggio interno a casa sua.

Dall'altra parte diamo la possibilità di parcheggiare personalmente, quindi, di avere un parcheggio personalizzato a una persona che abbia la ridotta capacità deambulatoria e un veicolo dedicato al trasporto di persone con ridotta capacità deambulatoria.

Questo è il discrimine, non c'è nessun altro discrimine, poi nell'articolato c'è l'articolo 6 che prevede anche la possibilità per coloro i quali hanno un veicolo normale, e che comunque trasportano una persona con ridotta capacità deambulatoria, di parcheggiare in seconda fila, o di parcheggiare sul marciapiede per il tempo necessario alla discesa e alla salita della persona con ridotta capacità deambulatoria.

Quindi, c'è tutta una serie di concessioni, di ampliamento di concessioni per coloro i quali hanno solo la capacità deambulatoria ridotta e non hanno né il veicolo e neanche la patente speciale.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Grazie, Comandante.

Chiede di intervenire il Consigliere Sanvido, prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE  
SANVIDO FERRUCCIO**

Grazie.

Io colgo l'occasione, anche perché dopo le ulteriori spiegazioni e specificazioni fatte anche dal Comandante, mi corre l'obbligo di meglio spiegare quello che probabilmente evidentemente non sono riuscito a spiegare.

Io parto dal principio che penso sia un principio di buonsenso, poi non so se il legislatore italiano normalmente mette il buonsenso come prima condizione nel produrre norme, regolamenti e azioni che debbano disciplinare alcune procedure.

Ripeto, sono d'accordo con lei Comandante quando dice che il requisito fondamentale è il fatto che venga riconosciuta la differente e limitata capacità motoria.

Accertato questo, che dà il diritto ad avere una soluzione di parcheggio, comunque c'è quel dispositivo che viene riconosciuto per poter usare un mezzo e poter parcheggiare con quel mezzo a prescindere da proprietà; con quel mezzo a condizione che su quel mezzo sia trasportato il proprietario della autorizzazione, e questo ce l'hanno tutti.

Allora, il problema che stiamo andando a discutere noi è se quella persona che ha quella condizione, e dovesse avere la necessità di poter accedere a un automezzo in prossimità della propria abitazione, perché ha quel tipo di difficoltà, gli debba essere riconosciuto o meno la possibilità di un parcheggio, laddove non dovesse avere altre soluzioni di tipo personale all'interno del proprio edificio.

Stiamo parlando del caso di quelle che sono insomma praticamente lo standard delle nostre stradine, dove una volta si parcheggiava dentro, adesso non parcheggia più nessuno dentro perché non ci sono manco più i parcheggi dentro in molti casi.

E allora lì dobbiamo riconoscere o meno la condizione a chi ha quel tipo di riconoscimento, prescindendo dal fatto che quel parcheggio, che personalizziamo e disegniamo per terra, sia legato al possesso del mezzo o di una patente, perché ve lo dico, la stragrande maggioranza di chi si ritrova con problemi di deambulazione prescinde dall'età e anche dalle condizioni economiche.

Normalmente è un tipo di situazione, per quello che posso vedere io da ignorante, che trova come tipologia principale persone anziane, addirittura che non hanno più manco i requisiti per potersela comprare la macchina.

Allora, la questione qual è? Non è il possesso della macchina o della patente, è il requisito di avere la difficoltà motoria, quel parcheggio deve essere utilizzato da persone che gli fanno da accompagnatore, o che vanno a prelevare, ma che devono avere l'opportunità per svolgere questo tipo di funzione dello spazio, di quello spazio che è riservato a quella persona.

È questa la soluzione, non ci sono altre cose da fare; tutto il resto, abbia pazienza il mio collega, le norme sono norme ma io continuo a vedere in Italia, su questo caso e su altri casi, norme che sono fatte in maniera assolutamente lontana da quelle che sono le necessità vere che dobbiamo affrontare.

Qui il problema è che dobbiamo porre in capo agli uffici l'accertamento e la verifica se davvero chi ha quel requisito riconosciuto dalla A.S.L. non possiede una soluzione diversa.

Una volta che l'ufficio accerta questo deve necessariamente riconoscerlo, poi qualcuno mi ha detto: ma sai quanti parcheggi dovremo fare? Quanti sono necessari a queste persone, né uno di più, né uno di meno, perché non è che gli stiamo regalando niente, stiamo cercando di attenuare una difficoltà di fatto sua e di tutti quelli che lo accudiscono, solo quello.

Io continuo a dire, al di là delle norme se non ci mettiamo molte volte il buonsenso per affrontare e per personalizzare davvero le cose, perché sono soluzioni da trovare; se andiamo a interpretare le norme così come sono descritte in maniera rigida per poter avere il coso personalizzato devi essere ... pronto a morri, che non lo auguriamo a nessuno. Va bene, è una battutaccia finale, me la potete...

Io continuo a dire che comunque il problema, al di là di tutte le discussioni, è solo questo; poi, possiamo codificare, fare uno, due, tre articoli, il problema è: c'è quella condizione, benissimo, se c'è quella condizione e non c'è la soluzione architettonico urbanistica dobbiamo riconoscergli lo spazio personalizzato.

Lo stiamo riconoscendo però ai portatori di handicap, non lo stiamo riconoscendo... a chi in effetti si ritrova col mezzo a dover portarlo, prenderlo, accompagnarlo.

Non necessariamente quel parcheggio sarà sempre occupato, ma quando occorre deve essere libero, perché se non quella persona che ha l'handicap diventa due volte handicappato, perché l'altra gliela stiamo causando noi, perché lo stiamo costringendo con la nostra ignoranza a rimanersene chiuso in casa.

Grazie.

*Si dà atto che escono dall'aula il Consigliere Pibiri, alle ore 20,40 e il Consigliere Melis Andrea, alle ore 20,48. I presenti sono 23.*

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Grazie, Consigliere Sanvido.  
Prego, Consigliere Delpin.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE  
DELPIN DARIO**

Grazie, Presidente.

A scopo conoscitivo, perché stiamo parlando di chissà quanti parcheggi, chissà quante cose, avrei la necessità, se il direttore d'area, o chi ha steso il Regolamento, avrei la necessità di sapere almeno approssimativamente quanti contrassegni di trasporto invalidi sono stati rilasciati e sono tuttora vigenti nel Comune di Selargius, quanti sono gli spazi, gli stalli già stabiliti, quelli generici, cioè quelli utilizzabili da qualsiasi portatore di handicap, e quanti sono gli stalli di parcheggio personalizzato con i requisiti di cui la normativa precedente faceva testo.

Giusto per cominciare a capire un pochino meglio il discorso.  
Grazie, Presidente.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Prego, Comandante.

**IL COMANDANTE CANTORI**

I contrassegni attualmente concessi sono 432, ce ne sono una decina ancora da concedere; i parcheggi al servizio delle persone con ridotta capacità deambulatoria in genere sono circa 156, dico circa perché non abbiamo la contezza precisa; quelli personalizzati uno.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Grazie, Comandante.  
Prego, Consigliere Delpin.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE  
DELPIN DARIO**

Grazie.

Alla luce di questi numeri viene da pensare che, come si discuteva prima in fase interlocutoria, ogni persona portatrice di handicap o diversamente abile, quindi, titolare di una autorizzazione al parcheggio per i disabili potrebbe, stando a quanto è stato richiesto da più parti, fare la richiesta di avere un parcheggio personalizzato.

Quindi, saremo a circa cinquecento parcheggi personalizzati da mettere in una cittadina come Selargius, che la vedo un attimino complicata, se non onerosa dal punto di vista utente fruitore della viabilità del Comune.

A questo punto direi che mi sta bene pensare che chi ha diritto a uno stallo personalizzato con i crismi richiesti sia dalla legge, sia tutto sommato anche dal Regolamento in bozza che è stato presentato qui in Comune, mi sta bene così.

Chi, invece, non ha i requisiti, come dice la bozza di Regolamento, ha il diritto sì a parcheggiare in parcheggi, in stalli protetti, ma senza avere obbligatoriamente, come chiedeva il Consigliere Sanvido, lo stallo personalizzato non esistendo condizioni personali, architettoniche, tecniche.

Perché presumo che così, non credo che tutti quanti potranno mai chiedere il parcheggio personalizzato perché avere la macchina... diventa una cosa complicata e anche onerosa, ma si presume che potrebbero venir fuori duecento, duecentocinquanta andando alla buona a calcolarlo; duecentocinquanta parcheggi personalizzati sono duecentocinquanta posti di parcheggio che vengono meno per lo più, visto che la tipologia sono o persone molto anziane, o bambini, per lo più stanno in

area del centro storico, o perlomeno del centro altamente popolato del Municipio, anche perché chi sta fuori non ne ha necessità. Chi sta in periferia, chi sta in zone non densamente popolate difficilmente ha la necessità di avere un parcheggio personalizzato.

Per cui, tutto sommato io sarei favorevole al discorso che viene fatto nella bozza presentata, e non vedo la necessità, stando a questi numeri, di modificarla in alcun modo.

Grazie.

*Si dà atto che alle ore 21,00 esce dall'aula il Consigliere Melis Antonio. I presenti sono 22.*

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Grazie, Consigliere Delpin.

Ci sono altri interventi? Mi sembra di capire che non ci sono altri interventi. Allora, prima di passare al voto...

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE  
SANVIDO FERRUCCIO**

Posso chiedere un attimo di sospensione?

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Prima di sospendere interviene due secondi il Segretario, anche alla luce della normativa, così ci dà anche un parere di legittimità, e poi sospendo per qualche minuto in modo tale che possiamo parlarne.

**IL SEGRETARIO GENERALE PODDA SIRO**

Alla luce della lettura delle norme di legge è abbastanza evidente che è contra legem, quindi, c'è illegittimità totale se i requisiti sono uno. A mio parere non solo due, tutti e tre ci devono essere i requisiti per avere quel tipo di contrassegno.

Prevedere requisiti inferiori a quelli che prevede la norma è illegittimità dell'atto; inferiori a quelli che prevede la norma, la norma prevede tre requisiti, scusate.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Prego, Comandante.

**IL COMANDANTE CANTORI**

Scusate, l'articolo 381 del Regolamento non dice che sono tassativi, non fa un tassativo elenco, dice di norma devono essere; quindi, questo di norma può essere interpretato in maniera o restrittiva, o quantomeno un po' più allargata, ma almeno due ci devono essere di questi requisiti, tant'è che nel parere che io ho allegato alla proposta di delibera ho detto almeno due.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Su richiesta del Consigliere Sanvido sospendo per qualche minuto i lavori.

SONO SOSPESI I LAVORI DEL CONSIGLIO ALLE ORE 21,00
--

RIPRENDONO I LAVORI DEL CONSIGLIO ALLE ORE 21,10
--

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Possiamo riprendere i lavori del Consiglio.

La sospensione è conclusa, se non ci sono altri interventi, anzi diciamo che non dovrebbero essercene perché la discussione era conclusa.

Allora, dalla discussione è emerso che ci sono delle proposte diverse; io parto dal mettere al voto la proposta che mi è sembrata al momento più condivisa, ovviamente metteremo eventualmente al voto anche le altre proposte.

La proposta è l'approvazione Regolamento Comunale per la concessione del contrassegno di parcheggio per persona con ridotta capacità deambulatoria e per l'istituzione di parcheggi riservati.

Si propone la seguente delibera:

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente dispositivo, e di approvare il Regolamento Comunale per la concessione del contrassegno di parcheggi per invalidi e per l'istituzione dei parcheggi riservati composto da otto articoli, che si allega alla presente in bozza.

Do per letto integralmente il Regolamento e vi leggo semplicemente la parte che è in discussione, ovvero il primo comma dell'articolo 3: domanda di istituzione di un parcheggio per disabili personalizzato.

La domanda per la istituzione del parcheggio per persona con ridotta capacità deambulatoria personalizzato potrà essere presentata compilando il modulo apposito dai titolari di contrassegno che abbiano almeno due dei seguenti requisiti, e do per letti i requisiti, è già stato letto integralmente.

Vi ricordo anche il capoverso: i parcheggi per persona con ridotta capacità deambulatoria personalizzati sono istituiti con ordinanza del Sindaco, e realizzati dall'ufficio viabilità che ne curerà altresì la manutenzione.

Nomino prima gli scrutatori nelle persone della Consigliera Vargiu, del Consigliere Sanvido e del Consigliere Zaher.

Presenti	22
Voti Favorevoli	17
Voti contrari	//
Astenuti	5 (Lilliu, Corda, Zaher, Porcu, Caddeo)

Quindi, con diciassette voti a favore si intende approvata la proposta con riferimento ad almeno due dei requisiti richiesti. La proposta è accolta.

Scusate, sospendo due secondi il Consiglio.

SONO SOSPESI I LAVORI DEL CONSIGLIO
-------------------------------------

RIPRENDONO I LAVORI DEL CONSIGLIO
-----------------------------------

#### IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Vi ricordo allora che interrompiamo i lavori e aggiorniamo il Consiglio Comunale a martedì, come da regolare convocazione, a martedì prossimo.

Non andate via perché ho una comunicazione, vi ricordo che sabato 8 marzo alle ore 9:30 presso l'aula consiliare comunale vi sarà un incontro dibattito sulla disabilità "Famiglie e servizi, il nostro percorso".

Siete tutti stati invitati personalmente e vi sto semplicemente ricordando di partecipare.

Grazie a tutti, buona serata a tutti e a martedì prossimo.

ALLE ORE 21. <sup>15</sup> IL PRESIDENTE CHIUDE I LAVORI E SCIoglie L'ADUNANZA
--

<b>Il Presidente</b> <i>Dott.ssa Mameli Gabriella</i>	<b>Il Segretario Generale</b> <i>Dr Podda Siro</i>
--	---